



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte suprema di cassazione, così composto:

Presidente

Dott. Vincenzo DI CERBO

Vicepresidenti

Dott. Vittorio NOBILE

Dott.ssa Grazia LAPALORCIA

Consiglieri

Dott.ssa Enrica D'ANTONIO

Dott. Francesco Maria CIAMPI

Dott.ssa Carla MENICHETTI

Dott.ssa Amelia TORRICE

Dott. Carlo ZAZA

Dott. Luciano IMPERIALI

Dott.ssa Antonella DI FLORIO

Dott. Vincenzo SIANI

Dott. Oronzo DE MASI

Dott. Angelo COSTANZO

Dott. Franco DE STEFANO

Dott.ssa Francesca MORELLI

Dott. Alfredo MANTOVANO

Dott. Vito DI NICOLA

Dott. Antonio ORICCHIO

Dott. Stefano MOGINI

Dott. Marco VANNUCCI

Dott.ssa Anna CRISCUOLO

Dott.ssa Donatella GALTERIO



ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Preso in esame la richiesta presentata da TESTA Cinzia Irene Libera, VALBONESI Ilaria e FABI Fabrizio, quali promotori della raccolta delle firme, ai sensi dell'art. 138 della Costituzione e dell'art. 7 della Legge n. 352 del 1970, a sostegno del referendum avente ad oggetto il seguente quesito:

«Approvate il testo della Legge Costituzionale concernente “Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari”, approvata dal Senato della Repubblica, in seconda votazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, nella seduta dell'11 luglio 2019, e dalla Camera dei deputati, in seconda votazione, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, nella seduta dell'8 ottobre 2019, il cui testo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n.240 del 12 ottobre 2019?»;

sentita la relazione del consigliere Francesco Maria Ciampi;

considerato che – come enunciato dagli stessi promotori- la richiesta di referendum è stata corredata dalla sottoscrizione di n. 669 cittadini, le cui firme sono state autenticate ed accompagnate dalla certificazione di iscrizione nelle liste elettorali;

che, in considerazione di quanto sopra, in relazione alla notevolissima discrasia tra il numero delle firme raccolte e le previsioni di cui all'art. 75 della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352, appare di immediata verificabilità il mancato raggiungimento del numero di 500.000 firme di elettori ivi previsto;

DICHIARA

non conforme a legge la richiesta di referendum depositata il 10 gennaio 2020 da TESTA Cinzia Irene Libera, VALBONESI Ilaria e FABI Fabrizio in relazione alle firme raccolte a seguito di iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 18 ottobre 2019, n. 245, serie generale sul seguente quesito:

«Approvate il testo della Legge Costituzionale concernente “Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari”, approvata dal Senato della Repubblica, in seconda votazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, nella seduta dell'11 luglio 2019, e dalla Camera dei deputati, in seconda votazione, con la maggioranza dei due



terzi dei suoi componenti, nella seduta dell'8 ottobre 2019, il cui testo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n.240 del 12 ottobre 2019?»;

DISPONE

che, a cura della cancelleria della Corte suprema di cassazione, la presente ordinanza sia immediatamente comunicata – in copia autentica – al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle due Camere, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Corte costituzionale.

Dispone, altresì, che la presente ordinanza sia notificata a mezzo di ufficiale giudiziario, entro cinque giorni dal deposito, ai presentatori della richiesta referendaria.

Così deciso in Roma il 23 gennaio 2020

Il Presidente
Vincenzo Di Cerbo

Vincenzo Di Cerbo

Deposito in Segreteria
oggi 23 GEN. 2020
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Pierluigi Esposito

